

IN PIAZZA PER LE ALPI APUANE – 3 luglio 2024

IN PIAZZA PER LE ALPI APUANE – 3 luglio 2024

LA SALVAGUARDIA DELLE ALPI APUANE IN SEI PUNTI

In Piazza per le Alpi Apuane

Sit-In

3 luglio 2024
ore 16.00

Firenze

davanti al Consiglio
Regionale della Toscana
Via Cavour 2



Info: info@legambientetoscana.it



mercoledì 3 luglio in tanti in piazza a Firenze per la salvaguardia delle Alpi Apuane “sfruttate” e “aggrédite” oltre

ogni misura.

Appuntamento alle 16:00, via Cavour 2, sede del Consiglio Regione Toscana.

[articolo Lo scarpone on line del 1 luglio 2024 \(link\)](#)

STATO DI FATTO

1. Il valore naturalistico, paesaggistico e culturale delle Alpi Apuane è indiscusso e va tutelato.
2. Il Parco Regionale Alpi Apuane è un unico negativo per il disastro ambientale in atto.
3. Per speculativi interessi di settore riaprono addirittura siti chiusi da decenni e in parte rinaturalizzati.

SI CHIEDE

4. Che il Parco Regionale Alpi Apuane faccia ciò che un Parco ha il compito di fare;
5. Che gli Habitat compromessi delle Alpi Apuane siano ripristinati, come da legge; del
6. Che venga stilato un cronoprogramma di azioni che riducano l'estrattivismo nelle Alpi Apuane e incentivino attività ecosostenibili.

In Piazza per le Alpi Apuane

Le **Alpi Apuane**, splendida catena montuosa sorta dal mare milioni di anni fa, rappresentano un'eccellenza ecosistemica, naturalistica e paesaggistica d'importanza planetaria; nonché il serbatoio idropotabile più importante - per qualità e capienza - della Regione Toscana.

Il **Parco Regionale** che dal 1985 le ricomprende - dato che l'attività di escavazione nelle aree naturali protette sarebbe vietata per legge - rappresenta un unicum in negativo nel panorama nazionale e internazionale, e lo scempio che giornalmente si perpetua dentro e fuori i suoi confini, viene considerato uno dei 43 disastri ambientali più emblematici a livello mondiale.

A causa delle **miopi politiche ambientali** portate avanti - a tutti i livelli - negli ultimi decenni su questo territorio, molti siti estrattivi ormai rinaturalizzati e chiusi da decenni sono stati riaperti o stanno riaprendo, portando ulteriori profitti milionari alla devastante industria mineraria, a discapito della salute delle persone e dell'ambiente.

PER TUTTE QUESTE REGIONI CHIEDIAMO INNANZITUTTO ALLA REGIONE TOSCANA:

Un Parco che svolga finalmente la sua funzione di **conservazione della natura**; un luogo, cioè, dove finalmente le specie animali e vegetali, le peculiarità geologiche, paesaggistiche e microclimatiche, il patrimonio storico e archeologico e gli elementi naturali quali acqua, aria e suolo, siano realmente e compiutamente salvaguardati.

L'**immediato ripristino ambientale** - anche alla luce della nuova legge europea in materia (cit. Nature Restoration Law) - di tutti gli habitat compromessi: ad iniziare da quell'ormai dimezzato reticolo idrografico che ha portato alla diminuzione, distruzione e inquinamento, dell'elemento vitale «acqua», che sulle Alpi Apuane rappresenta il bene primario per tutta la popolazione.

La rapida adozione di un cronoprogramma per un'inderogabile **conversione ecologica** dell'economia locale, che porti l'industria del marmo fuori dal vicolo cieco dell'estrattivismo in tutto il territorio apuano, con la progressiva chiusura di tutti i siti estrattivi ancora attivi nel Parco e l'incentivazione di un modello economico fondato sul turismo sostenibile, sull'agricoltura biologica, sulla silvicoltura, sulla pastorizia, sull'economia civile e circolare.

Info: info@legambientetoscana.it



Federazione
Speleologica
Toscana



Con l'adesione di:



Si tratta di richieste condivisibili da cittadine e cittadini responsabili e consapevoli, rispettosi delle leggi e degli

enti, attenti alla qualità della vita e al benessere, ai benefici ecosistemici, a lavori sostenibili e al futuro delle nuove generazioni.

CENTRO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE *gli aquilotti* Club Alpino Italiano



STOP alle MOTO SUI SENTIERI
Assisi, 25 maggio 2024



Sabato 25 maggio, oltre 500 persone hanno riempito ad Assisi la Piazza del Comune, animate dal Club Alpino Italiano, giunto in Umbria per svolgere l'annuale Assemblea dei Delegati. Tutti insieme, cittadine e cittadini, per manifestare contro la legge della Regione Umbria che consente ai mezzi a motore di poter scorazzare e impattare sui sentieri. La balorda legge regionale non ha fondamentali di conoscenza, serietà e rispetto.

foto Gemaro Minerva
i sentieri non sono strade

filidido 27 maggio 2024

IL CAI SI PRENDE CURA DELLA MONTAGNA
www.caiteramo.it www.caicastelli.it www.filippodidonato.it

Club Alpino Italiano, Sezione di Teramo, via Cana 180
Club Alpino Italiano, Sezione di Castelli, Contrada Carrara

La piazza, l'agorà, è il luogo fisico dell'incontro, del dialogo e della manifestazione. Gli spazi aperti vanno riconquistati alla partecipazione di cittadine e cittadini che diventano protagonisti del divenire e delle scelte di progresso.

Un esempio efficace è stato quello di Assisi, in occasione dell'Assemblea dei Delegati Cai, e la manifestazione del 25 maggio che ha riempito la Piazza del Comune per respingere l'assurda legge della Regione Umbria con le moto autorizzate a scorazzare sui sentieri.

-Per le Alpi Apuane voglio ricordare:

-LE MONTAGNE NON RICRESCONO

A Carrara, il 16 dicembre 2023, un appello pubblico alla mobilitazione per contrastare l'assalto alle Alpi Apuane.

-APUANE MONTAGNE D'ACQUA

Marina di Massa, 23 marzo 2023, con l'importanza dell'acqua risorsa insostituibile alla vita.

INSOMMA non si può più continuare a estrarre, tagliare e trasportare sempre più è sempre più velocemente per speculazione.

La risposta a ogni scempio è sempre culturale. Bisogna consapevolmente scegliere di cavare il giusto, a vantaggio della collettività e non di chi specula e si arricchisce.

L'ISTITUZIONE DI UN PARCO NAZIONALE SICURAMENTE RAPPRESENTEREBBE UNA SIGNIFICATIVA SVOLTA

Nel recente poster del Cai esposto a Gravina in Puglia, 21,22 e 23 giugno, in occasione della Fiera *BIODIVERSA, con l'Italia dei Parchi che si è raccontata*, era presente anche il messaggio di tutela nazionale delle Alpi Apuane.

Il Cai ha assunto l'impegno di essere Osservatorio permanente sulle Alpi Apuane.

Confido negli esiti positivi dalla manifestazione del prossimo 3 luglio a Firenze, cioè dopodomani...

Ringrazio *Benedetta Barsi* GR Toscana e *Riccarda Bezzi* CCTAM per attività e tenacia.

PRECEDENTE ARTICOLO

[11 dicembre 2023 – Giornata Internazionale della Montagna, subito dopo, 16 dicembre a Carrara ...](#)

[Montagna Pulita – NO all'inquinamento \(link alla pagina\)](#)

Iscrivendoti al Cai...

TESSERAMENTO
2023

- 1** ...potrai partecipare a tutte le **attività** indoor e outdoor organizzate dalle Sezioni e dalle Sottosezioni
- 2** ...potrai godere di condizioni agevolate nei **rifugi** del Cai e nelle strutture ricettive italiane ed estere convenzionate
- 3** ...ti sarà garantita **copertura assicurativa** per gli infortuni e la responsabilità civile verso terzi in attività istituzionale, oltre alle spese inerenti il Soccorso Alpino (**verifica i dettagli su cai.it**)
- 4** ...riceverai (scegliendo tra formato cartaceo o digitale) il bimestrale **LA RIVISTA DEL CLUB ALPINO ITALIANO**
- 5** ...avrà sconti sull'editoria Cai e sui prodotti in vendita su **store.cai.it**
- 6** ...avrà accesso gratuito all'**app GeoResQ** e accesso scontato alla piattaforma streaming **InQuota.tv**



WWW.CAI.IT

È una scelta utile *iscriversi* al [Club Alpino Italiano \(link\)](http://Club Alpino Italiano) ed è un esercizio di libertà.

BUONA MONTAGNA a tutti!

– [Cai Castelli \(link sito\)](#)

– [Cai Teramo \(link sito\)](#)

[Programma 2024 Cai Teramo \(link\)](#)

– [Cai Isola del Gran Sasso \(link sito\)](#)

– [Filippo Di Donato \(link Facebook\)](#)

2024.07.01 *pubblicato*



(filidido)

– Giornalista

– Centro di Educazione Ambientale “gli aquilotti” Cai Castelli e Cai Teramo

– Coordinatore del Gruppo di Lavoro “Cai-Parchi e Aree Protette”

Filippo Di Donato nasce negli Altopiani Maggiori d’Abruzzo, a Rivisondoli (AQ).

Si laurea in Fisica. In parallelo alla docenza si occupa di ambiente, montagna e aree protette. Riveste diversi ruoli nel CAI: socio fondatore della Sezione di Castelli (TE), presidente delegazione Abruzzo, consigliere centrale, presidente nazionale Escursionismo e TAM. Accompagnatore nazionale escursionismo. Operatore nazionale tutela ambiente montano. Ha promosso la costituzione di 3 Centri di Educazione Ambientale riconosciuti dalla Regione Abruzzo. Già nel Consiglio direttivo del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga e nel Consiglio direttivo Federparchi.

Responsabile di Progetti.

È giornalista ambientale.